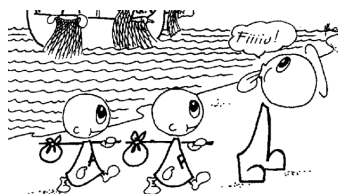




Un Gesù che si fa riconoscere nel volto, nelle mani, nel cuore di chi ci sta accanto.

Non smette mai di cercare ognuno di noi come quei due discepoli di Emmaus perché ci vuole felici e liberi di amare la nostra vita.



E IL SEMINARIO? Ti aspettiamo a fare "4 passi" in questa casa

È un luogo speciale, dove ragazzi e giovani, scoprono giorno dopo giorno questo tesoro e l'amicizia profonda con Gesù.

Nelle attività avete visto quanto sia importante crescere con un cuore buono, amato da Dio; e, poi, con un cuore che è sempre in ricerca di Gesù che da gusto e sapore alla tutta la nostra vita.

Il Seminario cerca di aiutare ogni ragazzo a scoprire questa amicizia con l'Amico più grande.... ti aspettiamo. Buon cammino...



Seminario di Vicenza "Con cuore ardente..."

*'La felice audacia di rispondere con prontezza alla sua chiamata'
(papa Francesco)*

Scheda per catechisti, animatori
ACR, chierichetti, Scout
Attività per le Medie

Carissimi amici, come ogni anno ecco a voi una **scheda di lavoro a tema vocazionale** per preparare un'eventuale visita in Seminario o da utilizzare in occasione della Giornata del Seminario. Il titolo della proposta riprende lo slogan che, come Seminario, ci siamo dati per tutto quest'anno 2014/15 e che offre a voi una pista di lavoro con i ragazzi.

Essere portatori di questo cuore ardente significa rispondere con coraggio e con audacia alla chiamata di Gesù. Papa Francesco ci invita proprio a non aver paura di lasciarsi "bruciare" dal fuoco dell'amore di Cristo che ama ciascuno di noi, e ci invita a non aver paura di scegliere alla grande per la nostra vita.

Essere pronti e rispondere a Gesù è saper donarsi con generosità, con cuore ardente per Lui perché ci ama e ci chiama,... e nel suo amore ci incoraggia a fare altrettanto.

Buon cammino a tutti...

Preghiamo insieme:

Imparerò a sentire la tua voce e a seguirla.

Signore, tienimi per mano.

(Elena)

Aiutami a non mollare mai la presa. Nell'indecisione su quale strada imboccare, guidami per il verso giusto.

Tante volte sono distratto, non sento la tua mano che stringe forte la mia: aiutami a percepire nella tua stretta la forza di un amore che non mi abbandona mai.



Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Luca (24,28-34)

Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse proseguire. Essi lo trattennero, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno sta per finire». Ed egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro. Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; ma egli scomparve alla loro vista. Ed essi dissero l'uno all'altro: **«Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?»** E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro, i quali dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone».

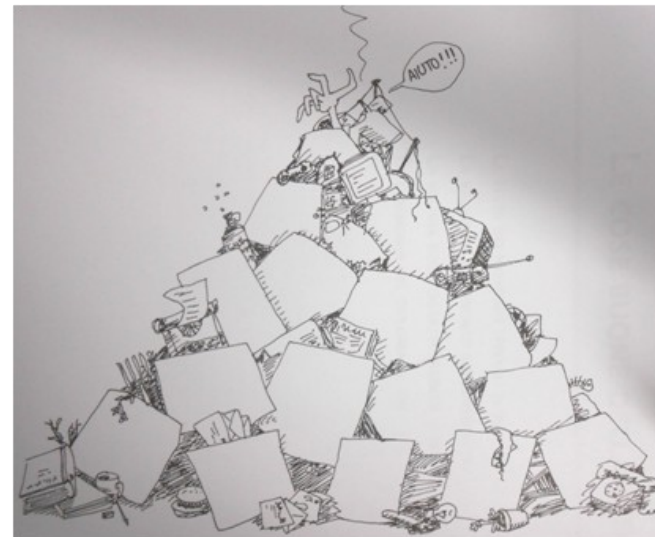
Come ci ha ricordato Elena nella preghiera iniziale Gesù si propone come l'Amico che vuole stringerci la mano per accompagnarci a crescere, ad aiutarci a scegliere per essere ragazzi felici.

Ma noi ragazzi/e delle medie stiamo crescendo, siamo grandi e vogliamo ascoltare e guardare le cose con i nostri occhi e orecchi. In questo modo però ci troviamo, a volte, nelle stesse condizioni dei discepoli che dicono: **“Speravamo che...”**, **un po' tristi** perché la scelta fatta non risulta così felice. Vogliamo fare da soli ma non sempre vediamo bene. In qualche momento abbiamo bisogno di qualcuno che ci apra un po' di più gli occhi per non rimanere solo fermi su noi stessi.

◆ LABORATORIO 1

Guardando l'immagine, che trovi nella pagina successiva, prova a riconoscere quali sono quelle paure, quegli ostacoli, quei tuoi modi di fare, i pregiudizi che ti tengono chiuso in te stesso e non ti lasci accompagnare dagli altri.

I discepoli quando hanno accettato di mettersi in discussione hanno scoperto di essere un po' più felici e liberi. E tu?



◆ LABORATORIO 2

I discepoli dopo aver incontrato e chiacchierato con Gesù il loro cuore ARDEVA.

Ardere lo penso come un aver trovato qualcuno che mi capisce, che mi ascolta con attenzione, che anche se ho sbagliato mi aiuta a capire gli errori fatti, che non mi prende in giro ma mi accoglie per quello che sono.

Ardere è il segno di essere accolto così come sono e amato. Non è sempre facile accogliere come Gesù chi ci è accanto.



Guardando alla seconda immagine che trovate nella pagina seguente, provate a vedere come è il vostro modo di accogliere gli altri, le persone che vi stanno attorno. Osservate come ascoltate gli altri

